

L'iniziativa

“Il tesoro del Sud”: presentato il docu di storie meridionali

di **Paolo De Luca**

«Fare squadra, sempre. Tra associazioni del terzo settore con enti pubblici e privati. I grandi progetti di riscatto si realizzano insieme». Parola di Stefano Consiglio, professore alla Federico II di Organizzazione aziendale, dallo scorso maggio alla guida della **Fondazione “Con il Sud”**, dopo 14 anni di presidenza di **Carlo Borgomeo**. «Non sarà facile lavorare nel solco di chi mi ha preceduto ma l'impegno è continuare a sostenere le tante idee vincenti di cui il meridione è ricco». È quanto si racconta nel docufilm, presentato ieri Giffoni, “Il tesoro del Sud”, prodotto dalla fondazione stessa, in collaborazione con “Visioni Lab”: una panoramica sulle tante realtà che lavorano a piani di resilienza e rinascita». Alla proiezione, seguita dalla masterclass “L'Audiovisivo al servizio del contrasto alla povertà culturale”, hanno partecipato il regista del film Alessandro Marinelli con Simona Messina e Fa-

brizio Minnella. «Il titolo della pellicola spiega già tutto – riprende Consiglio – Sono tutte storie virtuose: è stato difficile scegliere quali raccontare, tra le tante». “Con il Sud”, che dal 2006 promuove percorsi di coesione sociale per favorire sviluppo e crescita, segue ognuno dei percorsi descritti, tra Campania, Calabria, Sicilia e Puglia.

Si è partiti da un aforisma di Erri De Luca: «Il Sud è seduto su un tesoro e crede di doverlo cercare altrove». Le immagini provano a smentirlo, soffermandosi su «comunità di cittadini comuni, non di eroi» che hanno fatto rete, partendo da valori solidaristici condivisi e giungendo a dare forma a un nuovo paradigma economico in cui l'etica diventa sostenibile e produce sviluppo per tutto il territorio. Si passa così dal Centro Tau di Palermo, una realtà nata 30 anni fa per dare un'alternativa valida ai giovani che si trovano a vivere nel quartiere periferico della Zisa, al “Progetto Ketos” di Taranto. «In tutti i casi – sottolinea Consiglio – si insiste sull'importan-

za del fair play». Per la Campania si è preferito non raccontare Napoli («il rilancio del Cimitero delle Fontanelle è la punta di diamante delle nostre attività alla Sanità»), già protagonista di riflettori nazionali, privilegiando realtà più piccole.

Come quella di Angelo Moretti a Benevento, “Il sale della Terra”, sorto come un consorzio di varie cooperative che seguono percorsi di inclusione sociale, welfare di comunità, imprenditoria, fattoria sociale e albergo diffuso. Dulcis in fundo, ecco i ragazzi di “Nco” a Caserta, un comitato che ribalta il tristemente noto acronimo di “Nuova camorra organizzata”, in “Nuova Cooperazione Organizzata”. Le sue attività offrono percorsi alternativi attraverso la rivalutazione del territorio e l'agricoltura.

Il consorzio, sostenuto dalla fondazione, accompagna diverse imprese no profit: dal frantoio “N'ata terra” alla Fattoria sociale “Fuori di zucca”, dove nei beni confiscati alla camorra si coltivano olive e ortaggi, legumi e uve da vino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ Il docufilm
Una scena di “Il tesoro del sud”

La Fondazione Con il Sud: “Insegniamo ai giovani come fare rete per vincere...”



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.